

Rassegna del 28/08/2020

Nazione Pisa-Pontedera	Scuola, scelti i nomi dei presidi che mancavano all'appello	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Maxi-cantiere a Calcinaia - Il ponte ha problemi sismici e strutturali Lavori da 2,3 milioni per renderlo sicuro	Turchi Francesco	2

Scuola, scelti i nomi dei presidi che mancavano all'appello

Sono tanti i dirigenti che debutteranno negli istituti della provincia. A Castelfranco torna Sodini. A Calcinaia arriva Iaccarino

VALDERA-VALDARNO

L'ufficio scolastico regionale della Toscana ha scelto i dirigenti che dal primo settembre prenderanno servizio nelle scuole della provincia che erano ancora senza preside. Maria Rita Agata Ansaldi, 57 anni, prenderà il posto di Sandra Fornai all'istituto Iqbal Masih di Bientina e Buti, Elisabetta Iaccarino, 49 anni, è stata assegnata all'istituto comprensivo Martin Luther King di Calcinaia rimasto vacante da alcuni mesi e di cui aveva assunto la reggenza Luigi Vittipaldi del Fermi. Marzia Canali, 54 anni, invece, prende il posto di Lidia Sansone al Comprensivo Pertini di Capannoli-Terricciola-Lajatico.

Laura Valenza, 50 anni, è assegnata all'istituto comprensivo Mariti di Fauglia, una delle prime scuole in Italia ad adottare il progetto «Senza zaino» grazie alla lungimiranza della dirigente Daniela Pampaloni (ora in pensione) che coordina ancora il gruppo delle seicento scuole senza zaino d'Italia.

Un ritorno, come preside dove era già stato come insegnante di italiano, per Sandro Sodini all'istituto comprensivo Da Vinci di Castelfranco. Sodini ha 39 anni ed è di Pisa. E' uno dei dirigenti più giovani tra i quarantasei che ieri mattina hanno ricevuto il nuovo incarico a Firenze dall'Ufficio scolastico regionale della Toscana. Infine, sono stati assegnati anche i dirigenti al Galilei di Pisa (Patrizio Malloggi, 45 anni) e al Falcone di Cascina (Maria Papa di 45 anni). Non sono stati nominati i nuovi dirigenti dell'istituto comprensivo Griselli di Montescudano e del Tabarrini di Pomarance. Queste due sedi, quasi sicuramente, avranno dirigenti reggenti per un anno.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Maxi-cantiere a Calcinai

Il ponte ha problemi sismici e strutturali Lavori da 2,3 milioni per renderlo sicuro

Il Comune dà l'ok al progetto e bussa al ministero per i fondi Intervento al via a primavera, previste anche chiusure totali

Intervento completo se arrivano i contributi o intanto un primo lotto con i soldi del Comune

CALCINAIA

Sei mesi di cantiere per oltre 2 milioni di euro di lavori e una buona dose di inevitabili disagi per mettere in sicurezza il ponte sull'Arno a Calcinai, infrastruttura strategica per la viabilità della zona, alle prese con problematiche sismiche e strutturali. L'amministrazione comunale ha dato l'ok al progetto definitivo (ora manca solo l'esecutivo), e in attesa di capire se arriveranno finanziamenti del Ministero, ha fissato un punto fermo: a primavera 2021 partirà il cantiere. Con due opzioni sul tavolo: se ci sarà l'intera copertura finanziaria, saranno effettuati tutti i lavori, altrimenti il Comune, attraverso fondi propri, garantirà intanto un primo lotto per la messa in sicurezza, per rimandare a un secondo step il resto del progetto.

LE CARENZE

Il ponte in cemento armato risale al 1961 e già da anni («le prime verifiche sono precedenti al crollo del pon-

te Morandi a Genova» del 14 agosto 2018, puntualizza l'amministrazione comunale) è sotto osservazione per una serie di problematiche che già hanno portato all'istituzione del divieto di transito per tir ma anche pullman. «Le indagini effettuate – si legge nella relazione dei tecnici – hanno evidenziato problematiche che richiedevano una serie di interventi atti a migliorarne il comportamento strutturale e sismico». Sono quindi previsti «la manutenzione straordinaria dell'impalcato, il rifacimento della pavimentazione stradale e dell'impianto di illumina-

zione, la demolizione dei marciapiedi e la loro ricostruzione realizzando a monte una pista ciclabile e a valle un marciapiede»; quindi «il consolidamento della fonazioni delle pile e delle spalle».

QUANTO COSTA

L'importo complessivo dell'intervento è stimato in 2,3 milioni di euro: 1,7 milioni per i lavori, il resto per spese tecniche, prove sui materiali ed eventuali imprevisti. L'obiettivo è partire a primavera, con il cantiere che avrà una durata stimata di 175 giorni. «Stiamo lavorando per accedere a contributi ministeriali. Sia-

mo fiduciosi in questo senso, anche perché si tratta di un progetto importante non solo per Calcinai ma per tutta l'area. E comunque se i fondi non dovessero arrivare, siamo in grado di far coprire l'intervento di messa in sicurezza che partirebbe comunque a primavera», assicura l'assessora ai lavori pubblici **Maria Ceccarelli**. Che sottolinea anche l'importanza della pista ciclabile: «Permetterò di raggiungere facilmente e in sicurezza la frazione di Oltrarno, ma andrà anche a ricongiungersi con un altro tracciato, che abbiamo in programma, che collegherà la zona del ponte con quella dello Scolmatore a Pontedera, lungo l'argine».

NIENTE TIR, OK I BUS

Il «nuovo» ponte sull'Arno resterà comunque vietato ai mezzi pesanti: «Questo tipo di intervento – spiega Ceccarelli – consentirebbe teoricamente di riaprire al transito dei tir. Ma non lo faremo, perché vogliamo tutelare la qualità della vita dei cittadini di Calcinai e della frazione Oltrarno». Quindi il divieto resterà, ma una novità importante (oltre all'aspetto prioritario della sicurezza), ci sarà: «Potranno tornare a transitarci gli autobus del trasporto pubblico locale. Inutile



negare che il servizio è in sofferenza a causa dell'attuale divieto, che potrà essere finalmente superato».

DISAGI IN ARRIVO

Il cronoprogramma messo a punto per il maxi-intervento nella sua completezza prevede una durata di sei mesi: «Ci saranno dei disagi. Ma le chiusure totali del ponte saranno molto limitate e per brevi periodi, solo per permettere alcuni tipi di lavorazioni che non possono convivere con il traffico. Per il resto ci saranno periodi in cui si procederà a senso unico alternato e altri in cui il ponte sarà libero. Ma su questo aspetto faremo un piano più dettagliato a ridosso dei lavori». —

FRANCESCO TURCHI

POOLE ORGANIZZAZIONE



I professionisti

Il progetto è firmato dall'Associazione temporanea formata da M2P di Vigevano e dall'ingegnere Stefano Rossi di Piacenza. Responsabile integrazioni specialistiche Marco Zanetti; progettazione strutture Stefano Rossi, coordinatore sicurezza fase di progettazione Mauro Trinchieri; collaboratori Pietro Zanetti e Antonio Coppola. Responsabile unico del procedimento è l'architetto Cinzia Forsi, che guida il Servizio tecnico del Comune di Calcinaia.



Le aree "invasive"

L'area scelta per ospitare il cantiere ha una superficie di 5.100 metri quadrati e si trova nella zona sud-ovest del comune di Calcinaia (lato Chiesino Allori). Per quanto riguarda il lato Calcinaia, invece, è prevista la realizzazione di una pista di cantiere di 180 metri quadrati.





Nelle foto 1 e 2 le condizioni del ponte sull'Arno di via Papa Giovanni XXIII a Calcinaia. Le immagini sono inserite nella relazione allegata al progetto definitivo dell'intervento da 2,3 milioni di euro approvato dalla giunta guidata dal sindaco Cristiano Alderigi. A destra (3) l'assessora ai lavori pubblici Maria Ceccarelli